



In copertina: La statua della Madonna di Villavecchia, del XV sec., di autore ignoto, riprodotta in copertina, è venerata a Serravalle d'Asti, frazione del comune di Asti, in una modesta chiesetta detta di Villavecchia – posta a guardia e protezione del cimitero –, costruita nel XVII sec. sulle fondamenta di un precedente edificio sacro maggiormente ampio, fungente da antica parrocchia e risalente al XV sec. Si tratta di un blocco unico in arenaria di 115 cm che pesa pressapoco un quintale, posto nell'abside sopra un piedistallo. La festa in onore della Vergine si celebra l'8 settembre, giorno liturgicamente dedicato alla Natività di Maria, anche se l'immagine non ha nulla in comune con tale solennità. Infatti ritrae la celestiale Fanciulla di Nazaret – protetta da un ampio mantello (*hortus conclusus* di Dio) – leggermente sorridente, dal volto soave e dagli occhi dolcissimi e misericordiosi fissi sui fedeli. È probabile che si tratti di un'Annunciazione, come si può dedurre dall'atteggiamento estremamente umile, dall'assenza di Gesù Bambino fra le braccia e dal libro aperto – tenuto nella mano destra - contenente nessuna parola. Forse perché l'autore della scultura e chi gliel'ha commissionata volevano esprimere il concetto che da Lei e con Lei si inaugura per l'umanità la nuova Storia della Salvezza, continuatrice, ma superiore a quella antica. E quindi ancora tutta da scriversi.

Un grazie doveroso all'Ufficio dei Beni Culturali della Diocesi di Asti e all'Arch. Maria Laura Rosselli per la cortese concessione della pubblicazione della foto di copertina; all'Ing. Matteo Ruffinengo per la definizione fotografica della stessa; al Dott. e Prof. Simone Arri per la paziente collaborazione informatica; al Dott. e Prof. Don Lorenzo Mortara, parroco di Serravalle d'Asti, per le notizie storiche riguardanti l'immagine della Madonna di Villavecchia... e un ringraziamento anche a chi avrà il coraggio di scorrere qualche pagina del libro...

PIERMARINO GHERLONE

OTTOBRE MARIANO

**UN MESE DI FESTE PER LA BEATA
VERGINE MADRE DI DIO**





ISBN
979-12-218-0488-1

PRIMA EDIZIONE
ROMA 26 GENNAIO 2023

Ai sacerdoti cui devo riconoscenza

*Don Gino Pavia, parroco emerito della parrocchia
S. Pietro di Serravalle d'Asti (ora della SS. Trinità), benefattore materiale*

Don Carlo Filippini, S.D.B., maestro intellettuale, consigliere paterno e amico

*Don Gino Bosticco, fondatore della parrocchia Nostra Signora
di Lourdes del quartiere Torretta di Asti, paziente e colta guida spirituale*

INDICE

9	<i>Abbreviazioni</i>
15	<i>Premessa</i>
21	<i>I 31 gloriosi giorni della Beata Vergine Maria</i> 1 ottobre, 21 – 2 ottobre, 34 – 3 ottobre, 39 – 4 ottobre, 45 – 5 ottobre, 49 – 6 ottobre, 56 – 7 ottobre, 58 – 8 ottobre, 74 – 9 ottobre, 84 – 10 ottobre, 103 – 11 ottobre, 119 – 12 ottobre, 129 – 13 ottobre, 159 – 14 ottobre, 174 – 15 ottobre, 177 – 16 ottobre, 181 – 17 ottobre, 186 – 18 ottobre, 191 – 19 otto- bre, 195 – 20 ottobre, 204 – 21 ottobre, 210 – 22 ottobre, 218 – 23 ottobre, 229 – 24 ottobre, 235 – 25 ottobre, 242 – 26 ottobre, 247 – 27 ottobre, 251 – 28 ottobre, 256 – 29 ottobre, 261 – 30 ottobre, 267 – 31 ottobre, 272.
283	<i>Annotazioni conclusive</i>

ABBREVIAZIONI

- ALLMM: J. Westwood (a cura di), *Atlante dei luoghi misteriosi*, Istituto Geografico De Agostini, Novara 1988.
- APPSS: D. Landi, *Atlante dei Paesi Sognati*, Bompiani, Milano 2016.
- ASGSF: A.M. Sicari, *Atlante storico dei grandi santi e dei fondatori*, Jaca Book, Milano 2006.
- BCPPAT: Aa.Vv., *La Bibbia commentata dai Padri. Antico Testamento*, voll. XIII, Città Nuova, Roma 2003–2005.
- BCPPNT: Aa.Vv., *La Bibbia commentata dai Padri. Nuovo Testamento*, voll. XII, Città Nuova, Roma, 2004–2008.
- BFC: G. Casalegno, G. Goffi, *Brutti, fessi e cattivi. Lessico della maldicenza italiana*, UTET, Torino 2005.
- BSS: Aa.Vv., *Bibliotheca Sanctorum, Enciclopedia dei Santi*, voll. XII, Città Nuova, Roma 1990².
- BSSA I: Aa.Vv., *Bibliotheca Sanctorum, Enciclopedia dei Santi, Prima Appendice*, Città Nuova, Roma 1987.
- BSSA II: Aa.Vv., *Bibliotheca Sanctorum, Enciclopedia dei Santi, Seconda Appendice*, Città Nuova, Roma 2000.
- CCPPI: Aa.Vv., *Città e Paesi d'Italia. Enciclopedia illustrata di tutti i comuni italiani*, voll. VI, Istituto Geografico De Agostini, Novara 1966–1968.
- CMMG: R. Zimmermann, F. Dalla Vecchia (a cura di), *Compendio dei miracoli di Gesù*, Queriniana, Brescia 2018.

- DACO: N.G. Lemprière Hammond, H. Hayes Scullard (a cura di), *Dizionario di Antichità Classiche di Oxford*, voll. II, Edizioni Paoline, Roma 1981.
- DADD: M. Lurker, *Dizionario di Angeli, Demoni e Dei*, Piemme, Casale Monferrato 2004².
- DAVM: R. Laurentin, P. Sbalchiero, *Dizionario delle "apparizioni" della Vergine Maria*, ART, Roma 2010.
- DBAA: Aa.Vv., *Dizionario Bompiani degli Autori di tutti i tempi e di tutte le letterature*, voll. VI, Bompiani, Milano 2006.
- DBB: E. Rosati, A.M. Carassiti, *Dizionario delle battaglie terrestri, navali, aeree, combattute in tremilacinquecento anni di storia dell'umanità*, Newton, Roma 1996.
- DBLI: M. Ballarini (direzione di), *Dizionario biblico della letteratura italiana*, IPL, Milano 2018.
- DBM: B. Maggioni (a cura di), J.L. Mckenzie, *Dizionario Biblico*, Cittadella, Assisi 1981⁴.
- DBOO: Aa.Vv., *Dizionario delle Opere e dei Personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature*, voll. XII, Bompiani, Milano 2005.
- DC: Silvio Pons, Robert Service (a cura di), *Dizionario del comunismo nel XX secolo*, voll. II, Einaudi, Torino 2006–2007.
- DCAR: E. Boaga, L. Borriello, *Dizionario Carmelitano*, Città Nuova, Roma 2008.
- DCB: Aa.Vv., *Dizionario culturale della Bibbia*, SEI, Torino 1992.
- DCCC: F. Di Giammatteo, C. Bragaglia, *Dizionario dei capolavori del cinema*, Mondadori, Milano 2004.
- DDC: M.A. Amir–Moezzi, I. Zilio–Grandi (a cura di), *Dizionario del Corano*, Mondadori, Milano 2007.
- DDI: L. Mezzadri, M. Tagliaferri, E. Guerriero (a cura di), *Le Diocesi d'Italia*, voll. III, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.
- DDPI: M. Cucchi, *Dizionario della poesia italiana*, Mondadori, Milano 1990.
- DEA: G. Barra, M.A. Iannaccone, M. Respinti (a cura di), *Dizionario Elementare di Apologetica*, IdA, Milano 2015.
- DEC: M. Chebel, *Dizionario Enciclopedico del Corano*, Argo, Lecce 2013.
- DECC: G. Barra, M.A. Iannaccone, M. Respinti (a cura di), *Dizionario Elementare della Civiltà Cattolica. Scoperte, Conquiste, Traguardi*, IdA, Milano 2017.
- DECCII: G. Barra, M.A. Iannaccone, M. Respinti (a cura di), *Dizionario Elementare dei Cattolici Illustri*, IdA, Milano 2019.

- DEDA: F. Caroli (a cura di), *Dizionario Enciclopedico dell'Arte*, Mondadori, Milano 2008.
- DEGGCC: M. Iannaccone, L. Scrosati (a cura di), *Dizionario Elementare dei Grandi Convertiti*, IdA, Milano 2020.
- DEM: A. Vauchez, C. Vincent, C. Leonardi (a cura di), *Dizionario Enciclopedico del Medioevo*, voll. III, Città Nuova, Roma 1998–1999.
- DEPP: G. Barra, M.A. Iannaccone, M. Respinti (a cura di), *Dizionario Elementare del Pensiero Pericoloso*, IdA, Milano 2016.
- DERR: S. Cavallotto, L. Mezzadri (edd.), *Dizionario dell'età delle Riforme (1492–1622)*, Città Nuova, Roma 2006.
- DF: V. De Grazia, S. Luzzatto (a cura di), *Dizionario del Fascismo*, voll. II, Einaudi, Torino 2005.
- DFF: M. Eliade, J. Ries (a cura di), *Dizionario delle feste*, Jaca Book, Milano 2021.
- DGG: G.C. Kohn, *Dizionario delle guerre*, CDE, Farigliano 1989.
- DLCA: S. Döpp, W. Geerlings, C. Noce (a cura di), *Dizionario di Letteratura Cristiana Antica*, Urbaniana–Città Nuova, Roma 2006.
- DLLS: M. Eliade (a cura di), *Dizionario dei luoghi del Sacro*, Jaca Book, Milano 2019.
- DLM 900: F.L. Galati (a cura di), *Dizionario della Letteratura Mondiale del 900*, voll. III, Edizioni Paoline, Roma 1980.
- DMC: E. Badellino, *Dizionario delle morti celebri*, SEI, Torino 2004.
- DML: Aa.Vv., *Dizionario Mondiale di Letteratura*, Rizzoli–Larousse, Milano 2003.
- DMM: P. Sbalchiero (a cura di), *Dizionario dei miracoli e dello straordinario cristiano*, voll. II, EDB, Bologna 2008.
- DMS: Aa.Vv., *Dizionario Mondiale di Storia*, Rizzoli–Larousse, Milano 2003.
- DMU: E. Curotto, *Dizionario della Mitologia Universale*, SEI, Torino, 1958.
- DNGIE: A. Rudoni, *Dizionario dei Nomi Geografici Italiani ed Esteri (significati ed etimologie)*, Tipolitografia Don Bosco, Genova 1992².
- DNN: Selene, *Dizionario dei nomi*, CDE, Milano 1983.
- DO: W. Laqueur, A. Cavaglioni (a cura di), *Dizionario dell'Olocausto*, Einaudi, Torino 2004.
- DP: F. Taccone, M.F. Collu, C.M. Parisi (a cura di), *Dizionario Passione di Gesù Cristo*, Messaggero, Padova 2021.
- DPAC: A. Di Berardino (a cura di), *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, voll. III, Marietti, Casale Monferrato 1983–1988.

- DPP: *Dizionario dei Papi. I Pontefici della storia*, UTET, Torino 2006.
- DPPN: P. Migliorini, *Dizionario del Premi Nobel. La vita, le scoperte e i successi dei premiati in fisica, chimica, medicina, letteratura, pace, economia dal 1901 a oggi*, BookTime, Milano 2008.
- DQRNT: U. Ruh, D. Seeber, R. Walter (a cura di), *Dizionario delle questioni religiose del nostro tempo*, Queriniana, Brescia 1992.
- DRCM: G.P. Brunetta (a cura di), *Dizionario dei registi del cinema mondiale*, voll. III, Einaudi, Torino 2005–2006.
- DSC: C. Andresen, G. Denzler, *Dizionario storico del Cristianesimo*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1992.
- DSL: R. Tosi, *Dizionario delle Sentenze Latine e Greche. 10.000 Citazioni dall'Antichità al Rinascimento*, Rizzoli, Milano 1991.
- DSMC: C. Morel, *Dizionario dei simboli, dei miti e delle credenze*, Giunti, Firenze 2006.
- DSS: D.H. Farmer, *Dizionario dei Santi*, Franco Muzzio, Padova 1989.
- DSTM: B. Mondin, *Dizionario Storico e Teologico delle Missioni*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2001.
- DTF: L.M. Russel, J.S. Clarkson, *Dizionario di teologie femministe*, Claudiana, Torino 2010.
- DTT: B. Mondin, *Dizionario dei Teologi*, ESD, Bologna 1992.
- DTTMM: V. Fabella, R.S. Sugirtharajah (edd.), *Dizionario delle teologie del Terzo Mondo*, Queriniana, Brescia, 2004.
- DVR: G. Schwaiger, *La vita religiosa dalle origini ai nostri giorni. Dizionario*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.
- EF: C.M. Azevedo, L. Cristino (a cura di), *Enciclopedia di Fatima*, Cantagalli, Siena 2010.
- ERR: G.J. Bellinger, *Enciclopedia delle religioni*, Garzanti, Milano 1989.
- GDIPP: J.N. C. Kelly, *Grande Dizionario illustrato dei Papi*, Piemme, Casale Monferrato 1989.
- GDISS: Abbazia Sant'Agostino Ramsgate, *Grande Dizionario Illustrato dei Santi*, Piemme, Casale Monferrato 1990.
- GDMI: *Grande Dizionario Medico Illustrato*, CDE, Farigliano 1988.
- GEDA: *Grande Enciclopedia De Agostini*, Istituto Geografico De Agostini, voll. XXII, Novara 2000.
- GEIB: Aa.Vv., *Grande Enciclopedia illustrata della Bibbia*, voll. III, Piemme, Casale Monferrato 1997.

- GLSS: E. Guerriero, C. Leonardi, A. Riccardi, D. Tuniz, G. Zarri (a cura di), *Il grande libro dei Santi. Dizionario Enciclopedico*, voll. III, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.
- GMME: G.M. Grasselli, P. Tarallo, *Guida ai Monasteri d'Europa*, Piemme, Casale Monferrato 1995.
- GMMI: G.M. Grasselli, P. Tarallo, *Guida ai monasteri d'Italia*, Piemme, Casale Monferrato 1994.
- GMMM: G.M. Grasselli, P. Tarallo, *Monasteri del Mondo. Guida ai grandi centri di spiritualità universali*, Piemme, Casale Monferrato 1997.
- GSSI: G. Farnedi, *Guida ai Santuari d'Italia*, Piemme, Casale Monferrato 1996.
- IM: Aa.Vv., *Il Milione. Terre e Popoli del Mondo*, voll. XII, Istituto Geografico De Agostini, Novara 2000–2001.
- L: D. Sartore, A.M. Triacca, C. Cibien (a cura di), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.
- LSM: L. Bartoli, *Lessico di Simbologia Mariana*, Gregoriana libreria editrice, Padova 1988.
- LSS: G. Ravasi, *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, voll. III, EDB, Bologna 1986.
- M: S. De Fiores, V. Ferrari Schiefer, S.M. Perrella, *Mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.
- MND: S. De Fiores, *Maria Nuovissimo Dizionario*, voll. III, EDB, Bologna 2006–2008.
- MS: Aa.Vv., *Il Messaggio della Salvezza*, voll. VIII, Elledici, Torino 1984–1987.
- MTO: G. Orioli, E. Allegretti, G. Manacorda, L. Felici (a cura di), *A. Manzoni, Tutte le opere*, Avanzini e Torraca, Roma 1965.
- NDL: D. Sartore, A.M. Triacca (a cura di), *Nuovo Dizionario di Liturgia*, Edizioni Paoline, Roma 1984².
- NDM: S. De Fiores, S. Meo, *Nuovo Dizionario di Mariologia*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1986.
- NDPAC: A. Di Berardino (a cura di), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, voll. III, Marietti 1820, Genova–Milano, 2006–2008.
- NEGDA: *Nuovissima Enciclopedia Generale De Agostini*, voll. XX, Istituto Geografico De Agostini, Novara–Milano, 1987–1989.
- NNI: Aa.Vv., *Nomi d'Italia. Origine e significato dei nomi geografici e di tutti i comuni*, Istituto Geografico De Agostini, Novara 2004.

- NOVA: *L'enciclopedia UTET*, voll. XII, Torino, 2001–2005.
- NOVA CCC: *L'enciclopedia UTET. I capolavori del cinema*, voll. II, Torino 2005.
- NOVA S: *L'enciclopedia UTET. Supplemento 2005*, Torino 2005.
- OM: E. Caffarelli, *Onomastica Mariana. Dizionario dei nomi ispirati alla Madonna*, Ser, Roma 2015.
- PDB: Aa.Vv., *Piccolo Dizionario Biblico*, Edizioni Paoline, Roma 1974².
- PDP: D., G. Bandini, *Piccolo dizionario del Paradiso*, Newton Compton, Roma 2007.
- PPP: Aa.Vv., *“Pregate, pregate, pregate”*, Shalom, Camerata Picena 2012.
- PRL: Aa.Vv., *Il Piccolo Rizzoli Larousse Dizionario–enciclopedico*, Rizzoli–Larousse, Milano, 2004.
- SCC: D. Rops, *Storia della Chiesa del Cristo*, voll. VI, Marietti, Torino–Roma 1969.
- SG: M. Sgarbossa, L. Giovannini, *Il Santo del giorno*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 1986.
- SME: D. Marcucci, *Santuari Mariani d'Europa. Storia, fede, arte*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.
- SMI: D. Marcucci, *Santuari Mariani d'Italia. Storia, fede, arte*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1992⁴.
- TAM: G. Hierzenberger, O. Nedomansky, *Tutte le apparizioni della Madonna in 2000 anni di storia. I suoi messaggi. I documenti e le testimonianze*, Piemme, Casale Monferrato 1996.
- TGM: R. Cammilleri, *Tutti i giorni con Maria. Calendario delle apparizioni*, Ares, Milano 2020.
- VGI: L. Rocci, *Vocabolario Greco–Italiano*, Società Anonima Editrice Dante Alighieri, Società Anonima Editrice S. Lapi, Roma, Napoli, Città di Castello, 1952⁷.

PREMESSA

Innumerevoli sono le feste della Madonna in ciascun mese dell'anno. In qualche parte della terra, ogni giorno, si inneggia a Maria. Maggio, irrorato di luce e di profumi di rose, tradizionalmente e particolarmente è dedicato alla Madre di Dio. Sovente nel tripudio della natura in fiore le perline della corona del Rosario scorrono tra le dita dei fedeli più facilmente che in altri periodi. Ma ottobre non è da meno. È veramente un mese mariano sotto tutti i punti di vista. Basterà scorrere le pagine di questo studio — quasi un vademecum, un prontuario — per rendersene conto.

Maggio è il quinto mese dell'anno. Ottobre è il decimo. Maggio introduce all'estate. Ottobre all'autunno. Trentun giorni l'uno, trentun giorni l'altro, ambedue contrassegnati da commemorazioni e solennità in onore della Vergine, alcune di risonanza mondiale, altre di fama più limitata, altre ancora costellanti luoghi e santuari di minore o anche minima risonanza. Comunque tutte — famose o poco conosciute o addirittura quasi interamente oscure — inneggiano alla Mamma di Gesù e delle sue figlie e figli che sono in attesa di abbracciarla in Paradiso.

Ottobre, poi, è il mese dell'ultima apparizione di Nostra Signora di Fatima ai tre pastorelli Giacinta, Francesco e Lucia (13 ottobre 1917) alla Cova da Iria⁽¹⁾, della rivelazione del suo nome⁽²⁾ e dell'inopinabile

(1) "Cova da Iria si caratterizzava, al tempo delle apparizioni, come terra poco adatta alla semina, ma buona per il pascolo. La scarsa vegetazione arborea era di tanto in tanto rinvigorita da qualche leccio": EF, p. 132.

(2) "E la Visione finalmente rispose essere *la Madonna del Rosario*": L. Gonzaga da Fonseca, *Le meraviglie di Fatima. Apparizioni, culto, miracoli*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1987,

danza del sole⁽³⁾. È il mese del trionfo navale — il 7 ottobre 1571 — della Lega Santa contro la flotta ottomana nelle greche acque di Lepanto⁽⁴⁾, successo attribuito da Pio V⁽⁵⁾ all'intercessione della Beatissima Vergine

p. 85.

(3) DAVM, p. 271. «Noi guardavamo senza difficoltà il sole — ci racconta il padre di Giacinta — e non accceava. Pareva che si spegnesse e si accendesse un po' in un modo, un po' in un altro. Gettava raggi di luce da un lato e dall'altro e colorava ogni cosa di differenti colori, gli alberi e il popolo, la terra e l'aria. Ma la cosa più stupefacente è che il sole non faceva male alla vista. Tutto era quieto e tranquillo. Tutti tenevano gli occhi rivolti verso il cielo, quando ad un certo punto il sole si fermò e poi cominciò a danzare e a saltare: si fermò un'altra volta e un'altra volta cominciò a danzare, fino al punto che sembrò staccarsi dal cielo e venire sopra di noi. Fu un momento terribile...»: G. De Marchi, *Era una Signora più splendente del sole*, Edizioni Missioni Consolata, Torres Novas, Gráfica Almondina 1997¹⁴, p. 175.

(4) DBB, pp. 158–159. La Lega Santa è comandata dal «valoroso don Giovanni d'Austria, uno dei figli di Carlo V»: M. Greschat, E. Guerriero (a cura di), *Il grande libro dei Papi II*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000³, p. 469. In realtà don Giovanni è figlio naturale dell'imperatore, che lo ha avuto dalla «borghese Barbara Blomberg»: DECCII, p. 221. «La flotta turca è guidata da eccellenti marinai: Ali Pascià, Maometto Sirocco e soprattutto Ulug Ali (...). Il combattimento infuria per più di cinque ore (...). Nel corso di uno scontro particolarmente accanito Ali Pascià viene decapitato. Maometto Sirocco è fatto prigioniero (...). Ma Doria e Santa Cruz si son fatti sfuggire Ulug Ali con 40 galee»: G. Livet, R. Mousnier (a cura di), *Storia d'Europa III. Il Rinascimento*, CDE, Milano 1990, pp. 345–346. Ulug Ali, «il più abile dei duci maomettani!» Quello che era chiamato con disprezzo «l'Ulceroso, per causa di una certa ripugnante malattia della pelle di cui soffriva»: L. De Wohl, *L'ultimo crociato*, Mondadori, Cles 2003, p. 366. Al termine della cruenta giornata, si contano i morti e i feriti: 15.000 da parte cristiana con «13 galee» perse; da parte musulmana 30.000 uomini uccisi nella zuffa, 8.000 catturati, imprecisata la quantità degli annegati, «113 galee affondate e 117 catturate». Ossia un'autentica disfatta: A. Frediani, *La storia del mondo in 1001 battaglie. Dagli egizi ad Alessandro Magno, dai romani al Medioevo, da Napoleone alla seconda guerra mondiale, fino ai giorni nostri*, Newton Compton, Roma 2015, p. 348. Il giorno dopo l'epica affermazione della croce contro la mezzaluna c'è chi scrive: «Ora con l'ajuto de Dio semo arrivati a questa santa giornata a gastigare questi cani, che ne avemo fatto un fragello tale, che non averanno mai più animo né così granne ardire, come avevano»: A. Barbero, *Lepanto. La battaglia dei tre imperi*, Laterza, Bari 2010, p. 567. E il Senato della Repubblica di San Marco dichiara: «Non il valore, non le armi, non i condottieri, ma la Madonna del Rosario ci ha fatti vincitori»: R. Cammilleri, *Santi dimenticati. Soldati di ventura e cortigiane, banchieri e ciabattini, balie e regine: gli imprevedibili casi che portano a Dio*, Piemme, Casale Monferrato 1996, p. 295. La flotta della Lega Santa era salpata da Messina fidandosi delle carte geografiche fornite da Francesco Maurolico da Messina, sacerdote, monaco dell'Ordine di S. Benedetto, abate, architetto, astronomo, matematico, ottico, storico: un genio: DECC, p. 372. E a Messina saranno ricoverati i valorosi e miserabili «sciancati e monchi» reduci dall'ecatombe, «ivi compreso il ventiquattrenne Miguel de Cervantes, che se la cava con la mano sinistra per sempre anchilosata e una migliore conoscenza dell'italiano»: A. Guasco, *Lepanto e il mito della "guerra santa"*, in *Jesus*, n. 10/2021, p. 81.

(5) Pio V «ebbe la visione della vittoria di Lepanto nell'istante in cui avveniva»: R. Cammilleri, *Santi dimenticati*, o. c., p. 296. «Quando si concluse la battaglia erano quasi le cinque di sera della domenica 7 ottobre 1571. Alla stessa ora, Pio V stava esaminando i conti con il suo tesoriere generale, Bartolomeo Bussotti. Tutto d'un tratto, quasi mosso da un impulso

Santa⁽⁶⁾. Tuttavia a questo proposito è necessario rivedere con inconfutabili fonti storiche quanto veramente accaduto dopo il clamoroso smacco della mezzaluna:

È insostenibile la notizia che sia stato Pio V ad aggiungere nelle litanie lauretane dopo la vittoria di Lepanto (1571) l'invocazione *Auxilium christianorum*, perché essa si trova nella più antica stampa delle (...) litanie a Dillingen⁽⁷⁾ nel 1558. È vero invece che dopo Lepanto e dopo la seconda grande vittoria sui turchi a Vienna (1683)⁽⁸⁾ si diffuse la devozione a Maria *Aiuto dei Cristiani*⁽⁹⁾, tanto che sorse a Monaco di Baviera la prima confraternita in suo onore. La festa di Maria Ausiliatrice è isti-

irresistibile, si alzò, aprì la finestra e fissò lo sguardo verso l'Oriente, come assorto in contemplazione; poi si voltò indietro, cogli occhi brillanti d'una luce divina: "Non occupiamoci più di affari, esclamò, ma andiamo a ringraziare Iddio perché la nostra armata in questo momento ha ottenuto vittoria". Congedò i prelati e andò subito in cappella, ove un cardinale accorso al lieto annunzio lo trovò immerso nel pianto della gioia. Il Bussotti e i suoi colleghi, meravigliati di questa improvvisa affermazione, notarono fedelmente il giorno e l'ora in cui il papa l'aveva fatta, e s'affrettarono a manifestarla a parecchi cardinali e ad altre persone, che ne notarono anch'esse la data. Ma dopo quindici giorni non era ancor giunta alcuna conferma a rassicurare gli animi. Finalmente, nella notte dal 21 al 22 ottobre arrivò un corriere mandato dal nunzio a Vienna, Facchinetti, con la notizia della grande vittoria. Il papa, svegliato nel cuor della notte, proruppe in lacrime di gioia, pronunciando le parole del vecchio Simeone: "*Nunc dimittis servum tuum Domine [...] quia viderunt oculi miei salutare tuum*" (Lc 2, 2) (Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace [...] perché i miei occhi han visto la tua salvezza). All'aurora dell'indomani il suono delle campane e il canto del *Te Deum* annunziarono la vittoria al popolo romano»: R. De Mattei, *Pio V. Storia di un papa santo*, Lindau, Torino 2021, pp. 257–258.

(6) Moltissimi erano stati gli atti di pietà rivolti a Dio e alla Deipara, tra cui quelli del ligure Giovanni Andrea/Gianandrea Doria, a capo di un'ala della squadra navale cristiana, il quale «aveva pregato in particolare l'icona di una Madonna di Guadalupe donatagli da Filippo II (e ora conservata a Santo Stefano d'Aveto nel Genovesato)»: OM, p. 182.

(7) Dillingen an der Donau, Dillingen sul Danubio, in Baviera, Germania. «Fu sede di università dal 1551 al 1803»: GEDA VIII, p. 224.

(8) Contro il grido di battaglia musulmano "Allah akbar!" ("Dio è grande!") era prevalso quello cristiano (polacco) "Jezus Maria!". I due dispiegamenti nemici erano costituiti da veri credenti, anche se privi di scrupoli in fatto di stragi e orribili massacri. "In un tempo nel quale tutto si usava consacrare — dagli alimenti agli strumenti di lavoro —, a più forte ragione si sacralizzava la guerra": F. Cardini, *Il Turco a Vienna. Storia del grande assedio del 1683*, Laterza, Roma-Bari, p. 338.

(9) Furono i reduci di Lepanto a propagare in Europa il titolo di *Auxilium christianorum* e sarà Sisto V (1585–1590) — il frate minore conventuale marchigiano Felice di Peretto da Montalto, "uomo duro e retto, santo e umile", grande ammiratore di Pio V: J. Dacio, *I Papi. Da Pietro a Giovanni XXIII*, SEI, Torino 1963, pp. 179–180 — a confermarlo in via ufficiale: G. Gnolfo, *Il titolo mariano AUXILIUM, svolgimento storico (dal I al XVIII s.)*, Cortese, Napoli 1972, p. 33.

tuita da Pio VII in ringraziamento per la sua liberazione dalla prigionia napoleonica (1815).⁽¹⁰⁾

Sarà Don Giovanni Melchiorre Bosco (Don Bosco), nato a Castelnuovo d'Asti, frazione Becchi, il 16 agosto 1815⁽¹¹⁾, il massimo diffusore della devozione a Maria Ausiliatrice⁽¹²⁾.

(10) MND I, p. 167. Nel 1572 il piemontese papa Ghislieri, Pio V, aveva dedicato il 7 ottobre a N.S. della Vittoria. Ma il successore, il bolognese Ugo Boncompagni, papa Gregorio XIII, ne cambiò il titolo in N.S. del Rosario: DECCII, p. 366. Perché? Perché convinto che l'enorme trionfo cristiano di Lepanto fosse dovuto all'intervento di Maria invocata dai fedeli durante le numerose processioni svoltesi in Roma, organizzate dai devoti aderenti alle confraternite del S. Rosario. Clemente XI, l'urbinate Giovanni Francesco Albani, nel 1716 estese all'intero orbe cattolico la festa della Vergine del Rosario, come ricordo e ringraziamento per il clamoroso successo militare riportato contro i turchi a Peterwardein, l'odierna Petrovaradin (Petervaradino, Serbia), dal principe Eugenio di Savoia: TGM, p. 597. "*Prinz Eugen, edel rit-ter*" (il principe Eugenio, nobile cavaliere), principe e soldato dal "grande spirito europeo (...)" la cui costante ispirazione fu quella dell'umanesimo cavalleresco cristiano, la fedeltà al suo sovrano e alla sua Chiesa, e la *pietas* profonda, tanto più meritoria sui campi di battaglia perché più ardua a coerentemente mostrarsi": F. Cardini, *Quell'antica festa crudele. Guerra e cultura della guerra dal Medioevo alla Rivoluzione francese*, il Mulino, Bologna 2013, p. 164. A Peterwardein, sul corso del Danubio, il 5 agosto 1716, Eugenio, comandante in capo di un esercito austriaco forte di sessantamila uomini, sbaraglia i turchi, che perdono seimila combattenti e un centinaio di bocche da fuoco. Per gli ottomani è l'inizio di una tragedia inarrestabile. Devono abbandonare Temesvar (Ungheria), Belgrado (Serbia) e una porzione della Valacchia (Romania) a favore di Vienna: DGG, p. 67. Per i cristiani è la fine di un incubo, è l'inizio di una riscossa europea, è la data che segna la progressiva retrocessione ottomana per più di cento anni: L. Vaccaro (a cura di), *Storia religiosa dell'Islam nei Balcani*, Centro Ambrosiano, Milano 1008, p. 319.

(11) "Figlio di poveri contadini, orfano di padre a due anni, decide di farsi sacerdote già a 9 anni, dopo un sogno che gli indica la strada per lui disegnata da Dio": DECCII, p. 77.

(12) La venerazione, l'entusiasmo e l'amore ardente di Don Bosco per l'*Auxilium christianorum* non hanno paragoni, a tal punto che "si prese a chiamare Maria SS. Ausiliatrice la «*Madonna di Don Bosco*»": A. Amadei (a cura di), G.B. Lemoyne, *Vita di San Giovanni Bosco II*, SEI, Torino 1987, p. 12. Quando mise mano alla fondazione di un nuovo istituto femminile, lui stesso ne decise il nome: Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), "*monumento*" vivente dell'immensa gratitudine che nutriva "*alla gran Madre di Dio, invocata sotto il bel titolo di Aiuto dei Cristiani*": Ivi, p. 72. "Le Figlie di Maria Ausiliatrice nella storia" nacquero il 5 agosto 1872 a Mornese (Alessandria, Piemonte) con queste cifre: undici suore con a capo la futura S. Maria Domenica Mazzarello e quattro novizie: D. Agasso, *Maria Mazzarello. Il comando della gioia*, SEI, Torino 1994², p. 71. Ai suoi giovani Don Bosco insegnava la supplica: "Maria, Aiuto dei Cristiani, prega per noi!". E aggiungeva: "Io vi prometto che il demonio farà bancarotta. Sapete che cosa vuol dire che il demonio farà bancarotta? Vuol dire che non avrà più alcun potere su di voi, non riuscirà più a farvi commetter alcun peccato, e dovrà ritirarsi": E. Zeni, E. Deiana, *Buonenotti e Sogni di don Bosco. Cammino educativo quotidiano secondo il sistema di Don Bosco*, Elledici, Torino 2002, p. 27.

Ottobre è anche il mese della supplica effettuata nella sua prima domenica di ogni anno alla *Mater* alle ore 12.00 nel santuario di Pompei, a duplicazione di quella dell'8 maggio⁽¹³⁾. Ottobre pertanto è un mese mariano eccezionale. Infatti le scadenze in onore della Santissima si susseguono a ritmo incessante, in competizione con lo stesso maggio, per tradizione qualificato — giova ribadirlo — come il mese preminente e preponderante della *Virgo Virginum*⁽¹⁴⁾. Per capacitarsene è sufficiente lanciare una rapida occhiata al calendario, che fino dal primo giorno offre ai credenti almeno cinque occasioni per onorarla.

(13) PPP, p. 1401. Bartolo Longo ne è l'autore: DECCII, p. 286. Infatti il beato, che — essendo pugliese di Latiano (Brindisi) — nutriva una grande devozione per l'arcangelo Michele, scelse l'8 maggio in ricordo del giorno in cui il messaggero celeste apparve sul Monte Gargano: M. Stanzione, *La spada di San Michele. La Linea Sacra che attraversa e difende l'Europa*, Mimep-Docete, Pessano con Bornago 2020, p. 79. Era l'8 maggio 492: DMM II, p. 1166. Le venute visibili di Michele sull'altura pugliese sono state tre secondo il "*Liber de apparitione sancti Michaelis in Monte Gargano*" e hanno determinato l'erezione della "Celeste Basilica", cioè il santuario da cui ne partì il culto che coinvolse tutta l'Europa occidentale: E. Percivaldi, *I Longobardi. Un popolo alle radici della nostra Storia*, Diarkos, Santarcangelo di Romagna 2020, p. 137. Le feste pugliesi in suo onore sono due: l'8 maggio e il 29 settembre, giornata nella quale si registra il massimo afflusso di fedeli alla basilica-santuario di Monte Sant'Angelo: F. Lanzi, G. Lanzi, *Pellegrinaggi e santuari cristiani nel mondo*, Jaca Book, Milano 2005, p. 89.

(14) TGM alle pp. 226–308 rubrica novantanove apparizioni mariane nel mese di maggio e alle pp. 585–633 cinquanta in ottobre.

